



# Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

## Circondario Marittimo di Piombino

### ORDINANZA n° 58/2009

#### **Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nei porti del circondario, non ricadenti nella giurisdizione dell'Autorità Portuale di Piombino.**

Il sottoscritto Capo del Circondario Marittimo di Piombino,

**VISTI:** il D. Lgs. 24.06.2003 n. 182 (Attuazione direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico), modificato dalla legge 27.02.2004 n. 47;

le circolari n. UL/1825 del 09.03.2004 e UL/5563 del 20.07.2004 del Ministero dell'Ambiente, RAM/2/2323 del 13.07.2004 e RAM/2/2460 del 20.07.2004 del Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto;

il D.P.R. 23 agosto 1982, n. 691 con il quale è stato istituito il "Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati" (COOU) ed il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 95, relativo alla raccolta, rigenerazione, riutilizzazione ed eliminazione degli oli usati, attraverso la cessione al predetto Consorzio;

il D.L. 09 settembre 1988, n. 397, modificato con Legge 09 novembre 1988, n. 475, con il quale è stato istituito il "Consorzio obbligatorio delle batterie al piombo esauste e dei rifiuti piombosi" (COSAT) e ne è stata disciplinata la raccolta, lo smaltimento ed il riciclo;

il D.M. 14 novembre 1994 emanato dall'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione, ai sensi dell'art. 6 della Legge 84/94 che, al punto B dell'art. 1 prevede, quale servizio di interesse generale, il servizio di pulizia, raccolta dei rifiuti e conferimento a discarica relativo agli spazi, ai locali ed alle infrastrutture comuni e presso soggetti terzi (concessionari, utenti, imprese portuali, navi ecc...) nonché la pulizia ed il disinquinamento degli specchi acqueei portuali;

la Circolare prot. RAM/582/2/2008 in data 11 febbraio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare - Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto - Ufficio 2° - Roma;

il D. Lgs. 27.01.1992 n. 95, il D.P.R. 13.08.1982 n. 691 e il D.M. 22/02/1984 (Raccolta e smaltimento olii e registri relativi), il D. Lgs. 05.02.1988 n. 397 e la legge 09.11.1988 n. 475 (Raccolta e smaltimento batterie), il D. M. 16.05.1996 n. 392 (Regolamento recante norme tecniche relative all'eliminazione di olii usati), ed il D.M. 17.11.2005 n. 269 (Attuazione direttive 91/156/CE, 91/689/CE e 94/62/CE su rifiuti pericolosi e imballaggi);

- il D. M. 01.04.1998 (Modello e Formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15 e 18 del D.Lgs 05.02.1997 n.22 ora artt. 193 e 195 del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152);
- il D. L. 28.12.2001 n. 452 convertito in L 27.02.2002 n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di smaltimento di olii esausti);
- il D.M. 22.05.2001 del Ministero della Sanità (Gestione e distruzione dei rifiuti alimentari prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali);
- la Legge 25.01.1979 n. 30 (Ratifica della convenzione di Barcellona), la legge 29.09.1980 n. 662 (Ratifica della convenzione Marpol), la legge 31.12.1982 n. 979 (Difesa del mare); la risoluzione I.M.O. MEPC 65 (37) del 14.09.1995;
- la Legge 28.01.1994 n. 84 (Riordino della legislazione portuale), come emendata, ed il D.M. 14.11.1994 relativo alla sua attuazione;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 “Norme in materia ambientale, come modificato dal D.lgs n. 4/2008;
- il D.M. del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del mare n. 269 del 17/11/2005 (individuazione dei rifiuti pericolosi provenienti da navi ammessi alle procedure semplificate);
- la Direttiva Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29/07/2005, relativa all’estensione alle unità da diporto omologate al trasporto inferiore a 15 persone, del divieto di scarico dei liquami nei porti;
- la Legge Regionale 18 maggio 1998 n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale n 61 del 22/11/2007 “Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) e norme per la gestione integrata dei rifiuti” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, approvato con Delibera del Consiglio Regionale della Toscana n. 88 del 7 aprile 1998, concernente il 1° stralcio relativo ai rifiuti solidi urbani; il 2° stralcio, relativo alla gestione dei rifiuti speciali è stato adottato con D.C.R.T. n. 385 del 21.12.1999;
- il Piano Provinciale per Gestione dei Rifiuti – Approvazione, Amministrazione Provinciale di Grosseto – Deliberazione C.P. 16 dicembre 2002, n. 77 B.U.R.T. n. 30 del 26 febbraio 2003;
- il Piano Provinciale per Gestione dei Rifiuti – Approvazione, Amministrazione Provinciale di Livorno – Delibera C.P. n.158 del 31.07.00 – Approvazione con delibera n. 1082 della Regione Toscana del 17.10.02;

#### **PRESO ATTO**

degli esiti della Conferenza di Servizi ex articolo 14 Legge 241/90 svoltasi il giorno 16 luglio 2009 presso gli uffici della Regione Toscana nella quale, ai sensi dell'art. comma 4 dell'articolo 5 del D. Lgs. 182/03, è stata raggiunta l'intesa per la redazione del “Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico”;

- RITENUTO** necessario disciplinare l'organizzazione della gestione dei rifiuti provenienti alle unità che fanno scalo nei porti presenti nel Circondario di Piombino (esclusi i porti ricadenti nella giurisdizione dell'Autorità Portuale di Piombino), dai pescherecci e dalle unità da diporto stanziali ed in transito, alla luce delle ultime disposizioni normative in materia;
- RITENUTO** necessario adottare il "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico*", ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 182/03, al fine di dare esecuzione alle applicabili disposizioni decreto stesso e di garantirne l'interesse pubblico connesso alla tutela ambientale;
- VISTI** gli art. 17, 30, 64, 68, 71, 81 del Codice della Navigazione (R.D. 30.03.1942 n. 327), e gli artt. 23, 27, 59, 77, 82, del relativo Regolamento d'esecuzione (D.P.R. 15.02.1952 n. 328);

## **RENDE NOTO**

Che la presente Ordinanza adotta, ai sensi dell'art. 5 - comma 4 del D. Lgs. 182/2003, il "*Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico*" dei porti del Circondario di Piombino, non ricadenti nella giurisdizione dell'Autorità Portuale di Piombino.

## **ORDINA**

**Art. 1** E' approvato l'annesso Regolamento rubricato "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico*", ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D. Lgs. 182/03 per i porti del Circondario di Piombino - non ricadenti nella giurisdizione dell'Autorità Portuale di Piombino - parte integrante della presente Ordinanza, che entra in vigore in data odierna ed abroga ogni altra Ordinanza o disposizione in materia precedentemente emanata da questo Comando.

**Art. 2** I trasgressori saranno puniti, qualora il fatto non costituisca diverso reato o altro illecito amministrativo, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 182/03, degli artt. 255 e 258 del D. Lgs. n. 152/2006, degli art. 1166 e 1174 del Codice della Navigazione, dell'art. 53, comma 3 del Dlgs. n. 171/2005, e saranno responsabili, anche in termini di oneri di ripristino, di eventuali danni all'ecosistema, a persone, animali e cose.

Limitatamente al personale iscritto nelle matricole della Gente di Mare, la violazione dell'art. 1174 del Codice della Navigazione importerà l'applicazione della sanzione amministrativa accessoria di cui agli Artt. 1175 e 1214 del medesimo Codice.

E' fatta salva, in ogni caso, la possibilità per l'Autorità Marittima di procedere alle ispezioni di cui all'art. 11 ed alle comunicazioni di cui agli art. 11 comma 4 e 14 comma 2 del D. Lgs. 182/03, nonché - in caso di accertata violazione delle pertinenti norme - di procedere all'adozione delle misure amministrative di cui all'art. 11 comma 3 del D. Lgs. 182/03.

**Art. 3** E' fatto obbligo a chiunque di osservare e fare osservare la presente Ordinanza, pubblicata all'albo di questo Ufficio, la cui diffusione sarà assicurata mediante l'affissione all'albo, ex Art. 59 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione, inoltre agli aventi interesse e tramite pubblicazione sul sito internet [www.guardiacostiera.it/piombino](http://www.guardiacostiera.it/piombino).

Piombino, 17 luglio 2009

*Copia conforme all'originale sottoscritta con  
firma autografa e conservata presso questo  
Ufficio – Art. 19, D.P.R n. 445/2000*

**IL COMANDANTE**  
**T.V. (CP) Massimiliano MEZZANI**

# **PIANO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO DEI PORTI RICADENTI NEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI PIOMBINO**

*ANNO 2009*

## **1.0 NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

## **2.0 ATTUAZIONE DEL PIANO**

## **3.0 DESCRIZIONE DEL SISTEMA PORTUALE**

## **4.0 MODALITA' DI RACCOLTA**

## **5.0 REGIME TARIFFARIO**

## **6.0 PROCEDURE**

## **7.0 REGISTRAZIONE**

### **1.0 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Legge 1° marzo 2002, n. 39, ed in particolare l'articolo 32 e l'allegato B che conferisce delega al Governo per il recepimento della direttiva 2000/59/CE, relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico;
- Decreto legislativo 3 Aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 29 settembre 1980, n. 662 “Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale per la prevenzione dell’inquinamento causato da navi e del protocollo sull’intervento in alto mare in caso di inquinamento causato da sostanze diverse dagli idrocarburi, con annessi, adottati a Londra il 02.11.1973”;
- Ordinanza Ministero della Salute 21/04/1999 “Modificazione all’Ordinanza Ministeriale 10 Maggio 1973 recante: Disciplina sanitaria della somministrazione agli animali dei rifiuti alimentari e non di qualunque provenienza e di alcuni prodotti di origine animale”;
- Decreto Ministeriale 1 aprile 1998, n. 148 Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del Decreto Legislativo 05.02.1997, n. 22;
- Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 13 ottobre 2003, n. 305 “Regolamento recante attuazione della direttiva 2001/106/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2001 che abroga e sostituisce il decreto 19 aprile 2000, n. 432, del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, concernente il regolamento di recepimento della direttiva 95/21/CE

relativa all'attuazione di norme internazionali per la sicurezza delle navi, la prevenzione dell'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo, come modificata dalle direttive 98/25/CE, 98/42/CE e 99/97/CE”;

- Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 182 “Attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico”, come emendato;
- Legge Regionale 18 maggio 1998 n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati” e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale n. 61 del 22/11/2007 “Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) e norme per la gestione integrata dei rifiuti” e successive modifiche ed integrazioni;
- Piano Regionale di gestione dei rifiuti, approvato con Delibera del Consiglio Regionale della Toscana n. 88 del 7 aprile 1998, concernente il 1° stralcio relativo ai rifiuti solidi urbani; il 2° stralcio, relativo alla gestione dei rifiuti speciali è stato adottato con D.C.R.T. n. 385 del 21.12.1999;
- Piano Provinciale per Gestione dei Rifiuti – Approvazione, Amministrazione Provinciale di Grosseto – Deliberazione C.P. 16 dicembre 2002, n. 77 B.U.R.T. n. 30 del 26 febbraio 2003
- Piano Provinciale per Gestione dei Rifiuti – Approvazione, Amministrazione Provinciale di Livorno – Delibera C.P. n.158 del 31.07.00 – Approvazione con delibera n. 1082 della Regione Toscana del 17.10.02.
- 

## **2.0 ATTUAZIONE DEL PIANO**

### **2.1 Adozione del piano**

### **2.2 Ambiti di competenza**

### **2.3 Soggetti responsabili**

#### ***2.1 Adozione del piano***

Il presente piano è adottato dall’Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino d’intesa con la Regione Toscana ai sensi del comma 4 dell’articolo 5 del Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 182 tramite l’Ordinanza n. /2009 dell’Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino emanata in data 17 luglio 2009 ai sensi dell’articolo 59 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione.

#### ***2.2 Ambiti di competenza***

Il presente piano ai sensi del comma 5 dell’articolo 5 del Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 182 si adotta per le navi, compresi i pescherecci e le imbarcazioni da diporto, a prescindere dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano presso i porti del Circondario Marittimo di Piombino ad esclusione delle navi militari da guerra ed ausiliarie o di altre navi possedute o gestite dallo Stato, se impiegate solo per servizi statali ai fini non commerciali.

Dal presente piano sono esclusi i porti e gli approdi rientranti nell'ambito della circoscrizione dell'Autorità Portuale di Piombino (porto di Piombino e porto di Tor del Sale).

Per le navi che fanno scalo o che operano presso gli approdi o porti in concessione ogni titolare dell'atto concessorio dovrà predisporre, per le rispettive aree assentite, idoneo servizio di raccolta e conferimento in discarica di tutti i rifiuti solidi e liquidi prodotti dal naviglio predetto secondo la normativa vigente e conformemente ai Regolamenti adottati dagli Enti territorialmente competenti.

Per quanto attiene i porti e gli approdi turistici si rimanda a quanto specificatamente previsto in materia di raccolta di rifiuti solidi e liquidi nei rispettivi regolamenti interni approvati dal Compartimento Marittimo di Livorno o nei rispettivi atti concessori.

## **2.3 Soggetti responsabili**

### **2.3.1** Indicazione degli organismi relativo al personale responsabile della attuazione del piano.

Ai fini delle previsioni e degli obiettivi di cui al presente piano, sono individuati quali soggetti responsabili:

a) i comandanti delle unità navali come indicato nell'art.3.1 del Decreto Legislativo 182/2003 che approdano nei porti ricadenti nella giurisdizione dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino;

b) il gestore dell'impianto di raccolta portuale e del servizio di raccolta;

c) le diverse imprese a diverso titolo facenti parte del sistema misto integrato chiamate ad assicurare i servizi di raccolta dei rifiuti nell'ambito del Circondario Marittimo di Piombino, dei quali si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali soggetti gestori:

- 1) [CO.SE.CA.](#) S.p.A. -
- 2) [A.S.I.U.](#) S.p.A. -
- 3) *Società LONZI ROSSANO S.r.l.* -
- 4) *Società LONZI METALLI S.r.l.* -
- 5) *Ditta BUSISI ECOLOGIA* –

## **3.0 DESCRIZIONE DEL SISTEMA PORTUALE**

### **3.1** Porti e approdi del Circondario Marittimo

### **3.2** Definizioni

### **3.3** Procedure di raccolta

### 3.1 Porti e approdi del Circondario

La tipologia del naviglio che ordinariamente approda nei porti che ricadono nella giurisdizione del Circondario Marittimo di Piombino è generalmente concretizzabile in unità da carico per quanto attiene al pontile della Nuova Solmine nel comune di Scarlino ed in unità da diporto per quanto attiene agli altri porti ed approdi turistici (ad esempio Salivoli, Scarlino, ecc.).

In termini complessivi la situazione gestionale dei porti e degli approdi non rientranti nell'ambito della circoscrizione dell'Autorità Portuale di Piombino è così raffigurabile, precisando che solo le infrastrutture esistenti a San Vincenzo, Salivoli e Marina di Scarlino sono tecnicamente qualificati come porti turistici. Le restanti realtà, tra cui il Porto turistico di Carbonifera, gli approdi turistici/punti di ormeggio Lo Stellino, Terre Rosse e Fosso Cervia sono infrastrutture non ricadenti su demanio marittimo.

| Denominazione porto                                               | Località Comune                  | Tipologia                            | Società gestrice                                                                                   |
|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Pontile commerciale<br>NUOVA SOLMINE                              | Scarlino                         | Carico                               | NUOVA SOLMINE S.P.A.                                                                               |
| Porto Turistico<br>SAN VINCENZO                                   | San Vincenzo                     | Pesca - Diporto (meno 12 passeggeri) | COMUNE SAN VINCENZO                                                                                |
| Porto Turistico<br>SALIVOLI                                       | Piombino                         | Diporto<br>(Meno 12 passeggeri)      | COOP L'ORMEGGIO                                                                                    |
| Porto Turistico<br>MARINA DI SCARLINO                             | Scarlino                         | Diporto<br>(Più 12 passeggeri)       | PRO.MO.MAR. S.P.A.                                                                                 |
| Porto Turistico<br>CARBONIFERA                                    | Piombino                         | Diporto<br>(Meno 12 passeggeri)      | Cooperativa Circolo Pescatori CARBONIFERA                                                          |
| Approdo turistico<br>LO STELLINO                                  | Piombino                         | Diporto<br>(Meno 12 passeggeri)      | Circolo Nautico Pesca Sportiva<br>"LO STELLINO"                                                    |
| Approdo turistico<br>BARATTI                                      | Piombino                         | Diporto<br>(Meno 12 passeggeri)      | - Rada Etrusca<br>- Sig. Magri Andrea<br>- Populonia Terminal Tourist<br>- Circolo Nautico Baratti |
| Approdo turistico<br>TERRE ROSSE                                  | Colmata<br>Piombino              | Diporto<br>(Meno 12 passeggeri)      | C.P.C. s.r.l.                                                                                      |
| Approdo turistico<br>PONTE D'ORO                                  | Colmata<br>Piombino              | Diporto<br>(Meno 12 passeggeri)      | Cooperativa Circolo Nautico PONTE D'ORO<br>s.c.r.l.                                                |
| Approdo turistico<br>MARINA di Piombino                           | Piombino                         | Diporto<br>(Meno 12 passeggeri)      | Consorzio Gestione Nautica                                                                         |
| Approdo turistico<br>LA FIUMARA                                   | Scarlino                         | Diporto<br>(Meno 12 passeggeri)      | <a href="#">PRO.MO.MAR S.P.A.</a>                                                                  |
| Punto di ormeggio comunale<br>sponda sx della Foce del<br>Petraia | Gora delle Ferriere<br>Follonica | Diporto<br>(Meno 12 passeggeri)      | Gestione CALA VIOLINA                                                                              |
| Punto di ormeggio comunale<br>Fosso Cervia                        | Pratoranieri<br>Follonica        | Diporto<br>(Meno 12 passeggeri)      | Gestione Associazione PROTEMARE                                                                    |

#### a) PONTILE COMMERCIALE NUOVA SOLMINE

Situato in località POLVERIERA nel Comune di SCARLINO, trattasi di pontile commerciale scalato esclusivamente da unità da carico trasportanti acido solforico e zolfo utilizzato dalla Società "NUOVA SOLMINE", intestataria dell'atto di concessione. Il servizio di raccolta rifiuti è stato commissionato alla Società [CO.SE.CA.](#) S.p.A. responsabile del ritiro dei rifiuti per l'intera area dello stabilimento e del pontile commerciale. La Società "NUOVA SOLMINE S.p.A." si avvale della Ditta Busisi Ecologia società commissionaria per la raccolta di rifiuti speciali.

#### **b)PORTO TURISTICO DI SAN VINCENZO**

Situato nel Comune di San Vincenzo, trattasi di porto turistico attualmente oggetto di lavori di ampliamento ed ammodernamento (totale posti barca ante lavori 272 - a lavori ultimati 350). La raccolta dei rifiuti prodotti dalle unità da diporto e dalle barche da pesca ivi stazionanti (piccole unità dedite alla pesca locale) è curata dalla Società A.S.I.U. S.p.A. e dalla Ditta LONZI ROSSANO S.r.l. responsabile del recupero olii esausti e batterie – Sarà cura del nuovo concessionario, una volta terminati i citati lavori, affidare il servizio di raccolta rifiuti ad idonea Società commissionaria.

#### **c)PORTO TURISTICO DI SALIVOLI**

Porto turistico sito in Comune di Piombino, località Salivoli, gestito dalla Cooperativa l'Ormeccio è interessato esclusivamente da traffico diportistico (488 posti barca). Esiste un regolamento interno disciplinante le modalità di raccolta dei rifiuti prodotti dalle unità presenti in porto. La raccolta dei rifiuti solidi urbani e speciali è stata affidata alla Società A.S.I.U. S.p.A., alla Società LONZI ROSSANO S.r.l. ed alla Società LONZI METALLI S.r.l. di Livorno. Esiste una congrua disponibilità di contenitori per la raccolta di rifiuti così divisi:

- n. 10 cassonetti per la raccolta di rifiuti urbani;
- n. 1 cassonetto per la raccolta vetro;
- n. 1 cassonetto per la raccolta carta;
- n. 2 contenitori per raccolta olio esausto della capacità unitaria di 500 lt;
- n. 1 apposito contenitore per filtri esausti della capacità di 200 lt;
- n. 1 apposito contenitore per batterie della capacità di 500 lt.

#### **d)PORTO TURISTICO MARINA DI SCARLINO**

Il porto turistico di Marina di Scarlino, sito nell'omonimo territorio comunale dispone di 564 posti barca per unità da diporto. Trattasi di struttura gestita dalla Società concessionaria PRO.MO.MAR. S.p.A.; la raccolta dei rifiuti trova disciplina anche nel regolamento di gestione. La società incaricata per la raccolta dei rifiuti solidi urbani è la Società [CO.SE.CA.](#) S.p.A. mentre la Ditta Busisi Ecologia risulta incaricata dello smaltimento degli olii esausti, filtri e batterie. Nel porticciolo esistono contenitori/raccoglitori nella seguente composizione qualitativa e quantitativa:

- n. 73 idonei contenitori per la raccolta di rifiuti solidi urbani per della capacità unitaria di 120 lt;
- n. 17 appositi raccoglitori distribuiti all'interno del porto per la raccolta differenziata di vetro e plastica;
- n. 15 idonei raccoglitori per la raccolta differenziata di carta e cartone;
- n. 4 contenitori per raccolta olio esausto della capacità unitaria di 500 lt;
- n. 1 appositi contenitore per batterie della capacità di circa 500lt;
- n. 2 contenitori per la raccolta di materiale riciclabile della capacità unitaria di circa 100 kg.



#### **e) APPRODO TURISTICO DI BARATTI**

In località Baratti nel Comune di Piombino, esiste l'omonimo approdo turistico che dispone di 160 posti barca (campo boe) gestiti da 4 concessionari (Rada Etrusca – Magri Andrea – Populonia Terminal Tourist – Circolo Nautico Baratti). I proprietari delle unità da diporto, natanti di modeste dimensioni tramite i concessionari conferiscono i rifiuti solidi urbani nei raccoglitori regolarmente svuotati dalla Società A.S.I.U. S.p.A. Le batterie usate e l'olio esausto vengono conferiti nell'oasi verde istituita dall'A.S.I.U. S.p.A. in località Fiorentina in Piombino.

#### **f) APPRODO MARINA DI PIOMBINO**

Approdo turistico nel Comune di Piombino, gestito dal Consorzio Gestione Nautica. Vi stazionano circa 120 unità da diporto (campo boe) di modeste dimensioni; la Concessionaria ha demandato alla Società A.S.I.U. S.p.A. la raccolta dei rifiuti solidi urbani ed alla Società LONZI ROSSANO S.r.l. la raccolta degli olii esausti. Esistono raccoglitori per i rifiuti solidi urbani ed un raccoglitore della capacità di 1000 litri per l'olio esausto. La raccolta delle batterie usate avviene tramite conferimento presso l'isola ecologica istituita dall'A.S.I.U. S.p.A. in Via Giordano Bruno in Piombino.

#### **g) APPRODO TURISTICO LA FIUMARA**

Sito in località Puntone, l'Approdo Turistico la Fiumara, gestito dalla Società concessionaria PRO.MO.MAR. S.p.A. dispone di circa 370 posti barca per unità da diporto di modeste dimensioni. Il concessionario ha commissionato alla Società [CO.SE.CA.](#) S.p.A. il ritiro dei rifiuti solidi urbani ed alla Ditta Busisi Ecologia la raccolta dei rifiuti speciali (oli esusti, filtri e batterie). Nell'approdo turistico esistono i seguenti contenitori:

- n. 9 idonei contenitori per la raccolta di rifiuti solidi urbani per della capacità unitaria di 120 lt;
- n. 2 appositi raccoglitori distribuiti all'interno del porto per la raccolta differenziata di vetro e plastica;
- n. 3 idonei raccoglitori per la raccolta differenziata di carta e cartone;
- n. 1 apposito contenitore per batterie della capacità di circa 500 lt;
- n. 1 contenitore per raccolta olio esausto della capacità unitaria di 500 lt;
- n. 3 cassonetti per la raccolta di rifiuti solidi urbani;
- n. 2 contenitori per la raccolta di materiale riciclabile della capacità unitaria di circa 100 kg.

#### **h) PUNTO DI ORMEGGIO COMUNALE SPONDA SINISTRA DELLA FOCE DEL PETRAIA “CALA VIOLINA”**

In località Gola delle Ferriere nel Comune di Follonica, si colloca il punto di ormeggio turistico di “CALA VIOLINA” (punto di ormeggio comunale sponda sinistra della Foce del Petraia in concessione al Comune di Follonica) che dispone di 60 posti barca (campo boe) gestiti dal Circolo Nautico Cala Violina. Il servizio di igiene ambientale è svolto per gli RSU ed assimilati da [CO.SE.CA.](#) S.p.A.-

**i) PORTO TURISTICO CARBONIFERA**

Porto turistico sito in acque interne in località Carbonifera (Comune di Piombino), con 320 posti barca gestiti dalla Cooperativa Circolo pescatori Carbonifera. La raccolta dei rifiuti solidi urbani è stata appaltata alla Società A.S.I.U. S.p.A. mentre la Società LONZI ROSSANO S.r.l. provvede alla collezione degli olii esausti. Esistono nelle aree del porto le seguenti aliquote di raccoglitori:

- n. 5 cassonetti per la raccolta rifiuti solidi urbani ed assimilati (numero che sale ad 8 nel periodo estivo);
- n. 1 cassonetto per la raccolta vetro;
- n. 1 cassonetto per la raccolta carta;
- n. 1 cassonetto per la raccolta plastica;
- n. 1 contenitori per raccolta olio esausto della capacità unitaria di 500 lt.

**j) PUNTO DI ORMEGGIO COMUNALE FOSSO CERVIA**

Punto di ormeggio in concessione al Comune di Follonica e gestito dall'Associazione Protemare; sito in acque interne sul Fosso Cervia, accoglie unità da diporto di modeste dimensioni. Il servizio di igiene ambientale è svolto per gli RSU ed assimilati da [CO.SE.CA.](#) S.p.A.-

**k) APPRODO TURISTICO TERRE ROSSE**

Approdo turistico sito in acque interne nel Comune di Piombino, località Colmata, è gestito dalla Società Concessionaria C.P.C. S.r.l. – La raccolta dei rifiuti prodotti dalle unità da diporto, tutte unità di modeste dimensioni e tonnellaggio, avviene nel rispetto delle disposizioni previste da un Regolamento interno dei servizi ed è assicurato dalla Società A.S.I.U. S.p.A. . Le batterie usate e l'olio esausto vengono conferiti nell'oasi verde istituita dall'A.S.I.U. S.p.A. in località Fiorentina in Piombino.

**l) APPRODO TURISTICO PONTE D'ORO**

Approdo turistico sito in acque interne nel Comune di Piombino, località Colmata, è gestito dalla Società Cooperativa CIRCOLO NAUTICO PONTE D'ORO S.C.R.L. – I proprietari delle unità ivi stazionanti, tutte di modeste dimensioni e tonnellaggio, possono conferire i rifiuti negli appositi cassonetti che vengono regolarmente svuotati dalla Società A.S.I.U. S.p.A. . Le batterie usate e l'olio esausto vengono conferiti nell'oasi verde istituita dall'A.S.I.U. S.p.A. in località Fiorentina in Piombino.

**m) APPRODO TURISTICO LO STELLINO**

Approdo turistico sito in acque interne nel Comune di Piombino, in cui stazionano 34 unità da diporto di modeste dimensioni, è gestito dal Circolo Nautico Pesca Sportiva Stellino. Esistono appositi cassonetti per la raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati che vengono regolarmente svuotati dalla Società A.S.I.U. S.p.A. . Le batterie usate e l'olio esausto vengono conferiti nell'oasi verde istituita dall'A.S.I.U. S.p.A. in località Fiorentina in Piombino.

## 3.2 Definizioni

### **Impianto portuale di raccolta**

Per impianto portuale di raccolta si intende qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile all'interno del porto dove, prima del loro avvio al recupero o allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico.

### **Rifiuti solidi e liquidi prodotti dalla nave**

Per rifiuti prodotti dalla nave si intendono i rifiuti, comprese le acque reflue e i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave e che rientrano nell'ambito di applicazione degli allegati I, IV e V della Marpol 73/78, nonché i rifiuti associati al carico di cui alle linee guida definite a livello comunitario per l'attuazione dell'allegato V della Marpol.

### **Residui del carico prodotti dalla nave**

Per residui del carico si intende qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave, nella stiva o in cisterne e che permane al termine delle operazioni di scarico o di pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (slop) e le acque di zavorra, qualora venute al contatto con il carico o suoi residui del carico.

### **3.2.1 Rifiuti**

In virtù della specifica connotazione strutturale dei porti che insistono nell'ambito del Circondario Marittimo di Piombino, nonché della limitata entità del traffico mercantile (il porto di Piombino e di Tor del Sale rientrano nelle competenze dell'Autorità Portuale di Piombino) **la tipologia di rifiuti prodotti nelle zone portuali è prevalentemente assimilabile ai rifiuti solidi urbani e con analoghe modalità dovrà essere trattata.**

In ragione di quanto precede, nel predisporre idoneo servizio di raccolta e conferimento dei rifiuti per lo smaltimento e/o recupero, si dovrà prevedere:

- 1) un'adeguata presenza (nel numero e nella dislocazione) di impianti per la raccolta di Rifiuti Solidi Urbani;
- 2) un'adeguata presenza (nel numero e nella dislocazione) di impianti per la raccolta di rifiuti Solidi Urbani ingombranti;
- 3) un idoneo servizio di raccolta differenziata per tipologia di rifiuto;
- 4) un'adeguata presenza di impianti per la raccolta di rifiuti liquidi;
- 5) un'adeguata presenza di impianti per la raccolta dei rifiuti speciali;
- 6) opportune procedure per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti di alimenti provenienti da zone extra UE.

Detti impianti dovranno rispettare la normativa vigente in materia di raccolta, contenimento e trasporto delle diverse tipologie di rifiuti pericolosi prodotti.

I rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio, dei passeggeri ed i loro residui sbarcati da vettori navali, nazionali ed esteri, provenienti da paesi extra-U.E. devono essere smaltiti in impianti di incenerimento o, qualora non sia possibile la termodistruzione degli stessi nel territorio regionale, possono essere smaltiti in discarica, previa sterilizzazione effettuata secondo le modalità dell'art.3, comma 4, del D.M. Sanità 22 maggio 2001.

I contenitori destinati alla raccolta di carta e cartone (comunemente denominati cassonetti), individuati dai codici CER<sup>1</sup> 200101 e 15101, possono essere costituiti da contenitori statici o mobili strutturalmente idonei ad assolvere tale funzione secondo la normativa vigente in materia.

I contenitori destinati alla raccolta di imballaggi in più materiali (comunemente denominati cassonetti), individuati dal codice CER<sup>1</sup> 15106, possono essere costituiti da contenitori statici o mobili strutturalmente idonei ad assolvere tale funzione secondo la normativa vigente in materia.

I contenitori destinati alla raccolta di rifiuti urbani non differenziati (comunemente denominati cassonetti), individuati dal codice CER<sup>1</sup> 200301, possono essere costituiti da contenitori statici o mobili strutturalmente idonei ad assolvere tale funzione secondo la normativa vigente in materia.

I contenitori destinati alla raccolta di filtri olio-gasolio usati, individuati dal codice elenco rifiuti<sup>1</sup> CER 160107 (Filtri dell'olio), possono essere costituiti da contenitori metallici a tenuta, dotati di copertura, di capacità pari a lt. 400 circa .

I contenitori destinati allo stoccaggio degli olii esausti sono appositamente individuati dal codice elenco rifiuti<sup>1</sup> CER 130208 (altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione) possono essere costituiti da serbatoi metallici in acciaio FE360B di capacità compresa tra lt.800 e lt. 1200, dotati di vaschetta per scolo dei filtri e posti all'interno della vasca di contenimento, inoltre tutti i contenitori devono essere dotati di tettuccio di copertura per la protezione dagli agenti atmosferici.

Per l'eventuale necessità correlata al conferimento di rifiuti urbani ingombranti può essere richiesto il servizio di raccolta a richiesta tramite apposito numero verde, che prevede l'impiego di un autocarro adeguatamente dotato o, a secondo dell'esigenza, anche un autogrù.

Per la descrizione di altre tipologie di impianti per la raccolta di rifiuti solidi, anche in relazione alla loro raccolta differenziata, si rimanda a quanto specificatamente descritto e riportato nei piani provinciali per la gestione dei rifiuti inerente alle province di Grosseto e Livorno.

I contenitori destinati alla raccolta di batterie al piombo esauste, individuati dal codice CER 160601 (Batterie al piombo), possono essere costituiti da cassoni della capacità comprese da lt. 500 a lt.700, in polietilene ad alta densità, resistenti all'acido solforico.

Le suddette strutture, essendo adibite al contenimento di rifiuti pericolosi, sono munite delle etichettature previste per l'identificazione del prodotto presente a loro interno e del pericolo connesso.

### **3.2.3 Residui del carico**

In considerazione della natura, della tipologia e delle caratteristiche dei carichi che dovessero essere movimentati nei rispettivi ambiti portuali di giurisdizione, sulla base della disponibilità delle risorse da parte dei soggetti responsabili, l'Autorità Marittima valuterà di volta in volta l'adozione di mirati e specifici provvedimenti finalizzati a garantire, nel contesto dell'operazione portuale da svolgersi, il soddisfacimento delle esigenze connesse all'eventuale recupero delle sostanze residue del carico.

*Nota 1: codici CER (Codice Elenco Rifiuti) di cui agli allegati del Decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, ai codici dell'elenco dei rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE come emendata*

## **3.3 Procedure di raccolta**

- 3.3.1 Notifica
- 3.3.2 Navi di linea
- 3.3.3 Conferimento
- 3.3.4 Descrizione dettagliata delle procedure di raccolta dei rifiuti liquidi
- 3.3.5 Descrizione dettagliata delle procedure di raccolta dei residui del carico

### **3.3 Procedure di raccolta**

#### **3.3.1 Notifica**

Ai sensi dell'articolo 6 del Dec. Leg.vo 182/03 i comandanti delle navi hanno l'obbligo di comunicare e trasmettere tutte le informazioni inerenti ai rifiuti prodotti dalla nave e dal carico alle autorità marittime locali, mediante la compilazione del modello di notifica di cui all'**allegato 1**. Tale notifica potrà essere effettuata anche mediante l'Agenzia Marittima Raccomandataria/Spedizionario della nave tramite l'invio, a mezzo telefax, alla sezione operativa (fax 0565/261011) o direttamente all'ufficio armamento e spedizioni di questo Ufficio Circondariale, del richiamato modulo secondo le seguenti disposizioni:

- a. a meno 24 ore prima dell'arrivo in porto;
- b. a meno di 24 ore dall'arrivo, appena noto lo scalo;
- c. prima della partenza dal porto precedente, se la durata del viaggio è inferiore alle 24 ore.

Le disposizioni sopra riportate non si applicano alle navi in servizio di linea che effettuano scali frequenti e regolari, le quali invieranno le informazioni contenute nel modulo in questione, in forma cumulativa, all'Autorità Marittima del porto di scalo ove intendano conferire

i rifiuti prodotti a bordo. I Comandanti delle suddette navi, o chi per loro, dovranno designare il porto di conferimento ove verrà trasmessa la notifica di cui sopra, in forma cumulativa.

L'articolo 7 del Decreto Legislativo 182/03 "conferimento dei rifiuti prodotti dalla nave" definisce l'obbligo del conferimento dei rifiuti prodotti a bordo all'impianto portuale di raccolta, prima che la nave lasci il porto. Tale disposizione non si applica alle navi in servizio di linea con scali frequenti e regolari a condizione che siano in possesso dell'autorizzazione rilasciata dall'Autorità Marittima ai sensi del comma due dello stesso articolo.

Le informazioni di cui sopra devono essere conservate a bordo almeno sino al successivo porto di scalo e messe a disposizione dell'Autorità competente, qualora richieste.

### **3.3.2 Navi di Linea**

L'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino riconoscerà la caratteristica di "navi di linea con scali frequenti e regolari", alle unità che effettuano scali in più porti con frequenza e con itinerari prestabiliti e pubblicizzati, e che scalino regolarmente uno dei porti del circondario con le seguenti frequenze:

- almeno ogni 60 ore per le navi da passeggeri e/o miste;
- almeno ogni 120 ore per le navi di altra tipologia.

Per poter ottenere il riconoscimento di "nave in servizio di linea" gli interessati dovranno presentare istanza all'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino, allegando la documentazione ritenuta necessaria e dalla quale si possa evincere la regolarità e la frequenza degli scali come indicato al comma precedente. La nave interessata verrà considerata "nave di linea" soltanto a seguito di specifico riconoscimento di tale caratteristica da parte dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino. Gli interessati sono tenuti, inoltre, a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alle frequenze delle corse e agli itinerari.

### **3.3.3 Conferimento**

Tutte le navi, soggette all'applicazione del presente piano, sono tenute a conferire i rifiuti notificati prima di lasciare i porti del circondario.

Ai sensi dell'art. 7, primo comma del Decreto Legislativo 182/2003, sono esentate dall'obbligo del conferimento di cui al para 2.1, le "navi di linea" come definite dal precedente articolo 3.3.2.

Le navi che scalano per la prima volta i porti del circondario e che non intendano procedere al conferimento dei rifiuti, saranno comunque sottoposte ad ispezione da parte dell'Autorità Marittima secondo le modalità previste dal suddetto Decreto Legislativo

Fermo restando l'obbligo di conferimento dei rifiuti prima di lasciare l'approdo (art. 7 I° comma del Decreto) le navi, durante la sosta non possono accumulare a bordo rifiuti in quantità superiore alla capacità di stoccaggio per le varie tipologie degli stessi.

Le navi che sostano in rada per un periodo superiore alle 24 ore devono comunque conferire i rifiuti di origine alimentare (di cucina) e ogni altro tipo di rifiuto deperibile alle aziende autorizzate con periodicità giornaliera.

### **3.3.4 Descrizione dettagliata delle procedure di raccolta dei rifiuti liquidi**

Ai fini del presente piano, ed in conformità al dettato del Decreto Legislativo 152/2006 i rifiuti sono classificati secondo l'origine in urbani e speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in pericolosi e non pericolosi.

Per quanto attiene le procedure di raccolta dei rifiuti liquidi dalle unità, i porti del Circondario risultano così organizzati:

- Nel porto di Salivoli il servizio di ritiro dei rifiuti liquidi risulta “a chiamata”, avvalendosi di soggetti autorizzati alla raccolta mediante autobotti opportunamente attrezzate;
- Nel porto di Marina di Scarlino esiste una stazione di pompaggio delle acque nere e di sentina, posizionata presso il distributore carburanti ed attrezzata con macchine ispiratrici e depositi idonei alla loro raccolta e stoccaggio, nel rispetto della vigente normativa.

#### ***RACCOLTA DIFFERENZIATA E RICICLAGGIO***

- 1 La raccolta dei rifiuti liquidi deve essere effettuata in maniera differenziata secondo le sotto elencate tipologie:
  - a) olii usati;
  - b) fanghi;
  - c) acqua di sentina;
  - d) altro.
- 2 Al fine della raccolta differenziata dei rifiuti, a cura del gestore degli impianti ed in conformità a quanto previsto dal presente piano, dovranno essere opportunamente individuati i contenitori aventi caratteristiche diverse a seconda della tipologia del rifiuto da immettere.

Il gestore degli impianti è tenuto ad adottare tutte le possibili misure al fine di garantire il corretto smistamento dei rifiuti riciclabili presso gli impianti di recupero e/o riciclaggio.

Nei porti del Circondario Marittimo di Piombino sono organizzati servizi relativi al ritiro, trasporto, recupero o smaltimento rifiuti liquidi prodotti a bordo delle unità navali, svolti da Società appositamente autorizzate.

### 3.3.5 Descrizione dettagliata delle procedure di raccolta dei residui del carico

Ai fini del presente piano, ed in conformità al dettato del Decreto Legislativo 152/2006 i rifiuti sono classificati secondo l'origine in urbani e speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in pericolosi e non pericolosi.

Per quanto attiene le procedure di raccolta dei residui del carico si rimanda a quanto specificato al precedente punto 3.2.3.

Pertanto risulta eseguibile, al riguardo, riferirsi ai contenuti prescrittivi dei provvedimenti che saranno adottati di volta in volta dall'Autorità Marittima e finalizzati a garantire il soddisfacimento delle esigenze connesse all'eventuale recupero delle sostanze residue del carico.

## **4.0 Modalità di raccolta**

### **4.1 Soggetti operanti la raccolta dei rifiuti**

### **4.2 Valutazione del fabbisogno degli impianti portuali di raccolta**

## **4.0 Modalità di raccolta**

### ***4.1 Soggetti operanti la raccolta dei rifiuti***

La gestione della raccolta e del recupero dei rifiuti nei diversi ambiti portuali ad opera delle società appaltate, dalle rispettive competenti amministrazioni comunali e/o enti concessionari, rappresenta la scelta economicamente più efficace per una proficua ed efficiente gestione delle problematiche afferenti la raccolta dei rifiuti.

Per quanto sopra non appare economicamente conveniente l'individuazione di un gestore unico di tutti i servizi di raccolta e recupero di rifiuti e residui di carico che viceversa considerando la tipologia del servizio effettuato dalla società appaltate dalle rispettive autorità comunali e/o enti concessionari nel settore del recupero dei rifiuti solidi urbani, appare adeguatamente proporzionato alle dimensioni dei porti ed al traffico navale ivi presente.

### ***4.2 Valutazione del fabbisogno degli impianti portuali di raccolta***

I dati raccolti sui quantitativi di rifiuti prodotti nei porti più significativi, per dimensioni e traffici navali, presenti nel territorio di competenza dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino, ad esclusione delle realtà portuali ricadenti nella giurisdizione della locale Autorità Portuale, portano a ritenere adeguate le disponibilità degli esistenti impianti portuali di raccolta (ad es. il Porto di Marina di Salivoli ha comunicato nel quadriennio 2003-2006 una produzione media



annua di 1200 litri di olii esausti a fronte di una disponibilità di n. 2 idonei contenitori della capacità unitaria di 500 litri; nel corso del 2006 sono stati raccolti 90 Kg di filtri olio e 2350 kg di batterie usate, conferiti nei rispettivi contenitori, e regolarmente ritirati dalle società Lonzi Rossano S.r.l. e Lonzi Metalli S.r.l. di Livorno – il Porto di Marina di Scarlino ha comunicato per il triennio 2005-2007 uno smaltimento medio di 3500 litri di olio esausto a fronte di una disponibilità di n. 4 idonei contenitori della capacità unitaria di 500 lt – sono stati altresì raccolti nel biennio 2006-2007, mediamente, 4400 Kg di batterie usate e 240 Kg di filtri olio raccolti regolarmente ritirati dalla Ditta Busisi Ecologia).

Per quanto attiene la produzione complessiva dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, tramite processi comparativi ed induttivi (rilevati su un porto campione significativo sul territorio di giurisdizione), si riportano i dati relativi ai quantitativi stimati prodotti nell'ambito dei porti di giurisdizione:

*A) Alta Stagione* (Giugno – Luglio – Agosto – Settembre):  
Kg/giorno 430 circa per un totale di **Kg 52.460** circa.

*B) Media Stagione* (Ottobre – Maggio):  
Kg/giorno 220 circa per un totale di **Kg 13.640** circa.

*C) Bassa Stagione* (Gennaio – Febbraio – Marzo – Aprile – Novembre – Dicembre):  
Kg/giorno **Kg 18.100** circa.

Durante il periodo campione di riferimento, sono stati registrati nel porto di osservazione complessivamente **Kg 84.200** circa di rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti da unità da diporto. Muovendo dalla constatazione che nel periodo di Alta Stagione (Giugno – Settembre), sono stati raccolti rifiuti per un totale di circa Kg 52.460, si può dedurre una produzione media giornaliera di Kg 430, ovvero un quantitativo di circa Kg 0,75 per unità durante il periodo estivo (considerata una consistenza media equivalente al numero di posti barca disponibili nel porto campione di 566).

Con lo stesso criterio si possono quantificare i rifiuti prodotti nel periodo di Media stagione (Ottobre – Maggio) con una produzione media giornaliera per unità di circa Kg 0,4. Durante il periodo invernale la produzione media per unità è invece quantificabile in Kg 0,17 al giorno.

Considerata la tipologia del porto campione, scalato da una tipologia eterogenea di unità di sovente in transito, considerato che nelle infrastrutture diportistiche qualificate nel presente piano come “*approdi*”, si assiste ad una fruizione stanziale (identificabile in uscite quotidiane dei natanti e delle imbarcazioni da diporto), si possono assimilare i quantitativi di rifiuti prodotti ai dati sopra riportati, stimando una produzione media giornaliera di Kg 0,4 per unità nel periodo estivo (Giugno – Luglio – Agosto – Settembre) e di Kg 0,17 nel restante periodo dell'anno.

Tutti i punti di ormeggio ed approdi in concessione, ricadenti nella giurisdizione dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino, qualora sprovvisti, dovranno necessariamente dotarsi di idonei contenitori (per tipologia, capienza e numero) per la raccolta delle varie tipologie di rifiuto (quali batterie, filtri ed oli usati) prodotti dalle unità da diporto, nel rispetto della normativa vigente in materia.

## **5.0 REGIME TARIFFARIO**

### **5.1 Descrizione del sistema**

### **5.2 Determinazione delle tariffe**

## **5.0 REGIME TARIFFARIO**

### ***5.1 Descrizione del sistema***

Dall'analisi dell'attuale sistema di gestione della raccolta dei rifiuti vigente alla data di emanazione del presente Piano si può evincere come l'organizzazione del sistema di raccolta e recupero dei rifiuti attivo nei porti ricadenti nel circondario marittimo di Piombino veda coinvolte imprese specializzate (Ditta Busisi Ecologia – Lonzi Rossano S.r.l. – Lonzi Metalli S.r.l.), regolarmente iscritte nei registri di cui all'art. 68 tenuti presso la Capitaneria di Porto di Livorno per il servizio di ritiro rifiuti nei porti.

Per quanto concerne la tipologia del servizio effettuato dalla società appaltate dalle rispettive Autorità Comunali presenti nella Giurisdizione dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino nel settore del recupero dei rifiuti solidi urbani, occorre riferirsi ai contratti appositamente stipulati tra le dette amministrazioni e le seguenti società tramite cui sono state approvate le rispettive tariffe dei servizi:

Comune Scarlino: COSECA S.p.A.

Sede in frazione Valpiana - Località Magrone, 88 – Massa Marittima

Comune di Follonica: COSECA S.p.A.

Sede in frazione Valpiana - Località Magrone, 88 – Massa Marittima;

Comune di Piombino: azienda servizi igiene urbana (ASIU S.p.A.)

Sede in Via Isonzo 21/23 – Piombino;

Comune di San Vincenzo: azienda servizi igiene urbana (ASIU S.p.A.)

Sede in Via Isonzo 21/23 – Piombino;

Comune di Castagneto Carducci: azienda servizi igiene urbana (ASIU S.p.A.)

Sede in Via Isonzo 21/23 – Piombino.

### ***5.2 Determinazione delle tariffe***

Il presente piano per quanto concerne gli aspetti economici dei tariffari inerenti l'espletamento del servizio di raccolta e conferimento rifiuti nei porti presenti nella Giurisdizione dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino, rimanda a quanto espressamente riportato nei contratti stipulati dalle rispettive Amministrazioni Comunali con le società citate al precedente punto 5.1.

Nelle specifiche realtà dei porti ricadenti nella giurisdizione dell'Ufficio Circondariale Marittimo, si è in presenza di un regime di pagamento tariffario presso il porto turistico di Marina di Salivoli e dell'approdo di Marina di Piombino (identificato con il codice 4B – posti barca dei porticcioli) e di un regime TARSU per il Porto Turistico di Marina di Scarlino, per l'Approdo Turistico della Fiumara e per l'approdo di Marina di Piombino.

Per quanto concerne il porto di Marina di Scarlino, il regime TARSU ha visto per l'anno 2008 un esborso complessivo di € 25790,00 con un costo sostenuto per ogni chilogrammo di rifiuti prodotti pari a € 0,30.

Per quanto concerne invece la struttura diportistica di Marina di Salivoli, il costo sostenuto per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle unità, calcolato in regime di tariffa, risulta pari ad € 1,38/mq<sup>1</sup>.

## 6.0 PROCEDURE

### 6.1 Consultazioni permanenti

### 6.2 Segnalazioni di non conformità

### 6.3 Informazione

## 6.0 PROCEDURE

### 6.1 *Consultazioni permanenti*

**Riunione di coordinamento:** In attuazione delle disposizioni di cui alla lettera h dell'allegato 1 del Decreto Legislativo 182/2003, ai sensi del presente piano si stabilisce che, con cadenza annuale entro il mese di marzo di ogni anno, l'Autorità Marittima di intesa con la Regione Toscana, indica una **riunione di coordinamento** alla quale partecipano tra l'altro: la Sanità Marittima, le autorità comunali, i responsabili degli A.T.O. competenti, il Servizio Chimico del Porto, i gestori degli impianti portuali di raccolta, gli utenti portuali (società armatrici, concessionari approdi turistici, cooperative e ceto peschereccio etc..).

Nell'ambito di tale riunione sono analizzati i risultati, l'andamento del servizio e il funzionamento degli impianti di raccolta secondo il resoconto annuale "Report ambientale" predisposto da ogni gestore entro il mese di gennaio di ogni anno (documento che analizza l'andamento del servizio di raccolta, la politiche aziendali finalizzate al servizio verso la comunità, i benefici per i servizi resi, la politica e gli obiettivi ambientali, le attività rivolte alla tutela del personale). Sempre nell'ambito della riunione annuale, l'Autorità Marittima e la Regione richiedono ad ogni gestore un resoconto sulle segnalazioni inerenti ai disservizi e alle inefficienze degli impianti portuali originate dall'utenza portuale tramite l'apposita modulistica. A tal fine il medesimo gestore deve predisporre una scheda riepilogatrice dei provvedimenti intrapresi per ogni singola segnalazione e le cause che hanno generato l'evento.

---

<sup>1</sup> Dati attinti dal sito <http://portale.ato4rifiuti.it/index.php?%20idDocumento=5440>

**Centro di informazioni per le utenze portuali:** a cura di ogni gestore degli impianti dovrà essere predisposto, come opportuno, un apposito numero verde, un sito internet ed apposite brochure al fine di promuovere l'informazione agli utenti del porto.

## 6.2 Segnalazioni di non conformità

Qualora gli utenti portuali riscontrino eventuali inadeguatezze agli impianti portuali contemplati nel presente piano devono compilare il sottonotato "Report" da inviarsi via telefax al gestore degli impianti portuali e per conoscenza all'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino.

Tali moduli saranno disponibili per l'utenza presso gli uffici dei gestori e presso le locali autorità marittime.

### PIANO DI RACCOLTA/GESTIONE RIFIUTI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI PIOMBINO

Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n.182

#### REPORT PER SEGNALARE LE INADEGUATEZZE DEGLI IMPIANTI PORTUALI

|                                       |                |                                                           |                   |
|---------------------------------------|----------------|-----------------------------------------------------------|-------------------|
| DATA __/__/2009                       | ORE__:__       | (barrare le caselle per individuare l'impianto segnalato) |                   |
| ORIGINATO DA:                         |                |                                                           |                   |
| Al Gestore degli impianti di raccolta |                | FAX                                                       |                   |
| E per conoscenza all'                 |                | FAX                                                       |                   |
| PORTO                                 | Molo           | E                                                         | Pontile           |
|                                       |                |                                                           |                   |
|                                       | Banchina       | E                                                         | Darsena           |
|                                       |                |                                                           |                   |
| IMPIANTO DI RACCOLTA<br>TIPO °        | RIFIUTI SOLIDI | RIFIUTI<br>LIQUIDI                                        | RESIDUI DELCARICO |
|                                       | E              |                                                           | E                 |
| TIPO DI INADEGUATEZZA:                |                |                                                           |                   |
| .                                     |                |                                                           |                   |

## **6.3 Informazione**

**Centro di informazioni per le utenze portuali:** in analogia a quanto preventivato in merito alle consultazioni permanenti di cui al precedente punto 6.1.1 dovrà essere predisposto, a cura dei gestori degli impianti, un apposito numero verde, ed un idoneo servizio informativo nonché apposite brochure al fine di promuovere, nei confronti dell'utenza portuale la presa di coscienza delle corrette modalità comportamentali di raccolta e trasporto dei rifiuti secondo le indicazioni del presente piano allo scopo di ridurre i rischi di inquinamento del mare e dell'ambito portuale

## **7.0 REGISTRAZIONE**

### **7.1 Uso degli impianti**

### **7.2 Rifiuti conferiti**

## **7.0 REGISTRAZIONE**

### **7.1 Uso degli impianti**

Allo scopo di ottimizzare il servizio di raccolta di rifiuti, i gestori degli impianti di recupero dovranno predisporre, con cadenza annuale, una relazione dettagliata mirata alla valutazione dell'adeguatezza degli impianti di recupero, in relazione al volume e alle tipologie di traffico portuale anche in riferimento all'utilizzo effettivo da parte dell'utenza degli impianti stessi ed anche allo scopo di poter disporre di sufficienti ed adeguati dati afferenti, utili ai fini della riunione di coordinamento annuale di cui al precedente punto 6.1.1.

### **7.2 Rifiuti conferiti**

Fermo restando quanto specificatamente previsto dall'art. 6 "notifica" del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n.182, inerente l'adempimento all'obbligo di notifica, mediante la compilazione del modulo previsto all'allegato III del Decreto (adattato per le esigenze del circondario all'allegato 1), nonché a quanto espressamente previsto al precedente articolo 3.3.1., in ottemperanza a quanto disposto dalla risoluzione MEPC 65 (37) del 14.09.1995, le navi di cui alle regole 9.2 e 9.3 della MARPOL 73/78 devono essere munite del registro rifiuti di bordo e di un relativo piano di smaltimento. Il comando della nave è obbligato a registrare tutte le operazioni connesse al conferimento dei rifiuti presso gli impianti portuali nel registro previsto dall'annesso V alla MARPOL 73/78, ed a conservare nell'archivio di bordo la documentazione relativa a dette operazioni al fine di rendere possibili i controlli e le verifiche sull'osservanza e le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 182/03.

Le registrazioni di cui al precedente comma dovranno essere annotate anche sul Giornale nautico . Parte II<sup>^</sup> (navi italiane) ovvero sul corrispettivo libro di bordo (navi straniere).

Per le unità da pesca, da diporto o per le quali non possa essere effettuato il servizio di conferimento dei rifiuti di bordo, è fatto comunque obbligo di procedere alla raccolta differenziata

dei rifiuti opportunamente confezionati come previsto dal presente piano, del conferimento a terra degli stessi presso gli idonei impianti portuali posizionati in prossimità degli approdi presenti nell'ambito portuale. Gli adempimenti di cui al precedente comma potranno essere curati direttamente dalle cooperative, dai titolari degli approdi e/o dai sodalizi cui fanno parte tali unità. Pertanto gli obblighi di registrazione per questo naviglio possono essere espletati in forma cumulativa tramite appositi registri tenuti dalle rispettive cooperative, titolari degli approdi e/o dai sodalizi al fine di poter dimostrare agli organi di vigilanza che le unità navali rappresentate adempiono ai doveri di conferimento obbligatorio di cui alla vigente normativa.

I gestori degli impianti di recupero dovranno predisporre adeguato sistema di monitoraggio che consenta di conoscere la tipologia ed il volume dei rifiuti e/o residui del carico oggetto di raccolta.

Tali dati dovranno essere comunicati con cadenza annuale all'Autorità Marittima.

**ALLEGATO I (art. 6 Dlg 24.06.2003 n. 182)**

MODULO DI DICHIARAZIONE CONTENENTE LE INFORMAZIONI DA NOTIFICARE PRIMA DELL'ENTRATA NEL PORTO DI PIOMBINO

**INFORMATION TO BE NOTIFIED BEFORE ENTRY INTO THE PORT OF PIOMBINO**

1. Nome della nave:

***Name of the ship***

2. Indicativo radio della nave:

***Call sign of the ship***

3. Numero di identificazione IMO della nave (eventuale):

***IMO identification number of the ship (if appropriate)***

4. Stato di Bandiera:

***Flag State***

5. Ora presunta di arrivo (ETA):

***Estimated time of arrival (ETA)***

6. Ora presunta di partenza (ETD):

***Estimated time of departure (ETD)***

7. Precedente porto di scalo:

***Previous port of call***

8. Porto di scalo successivo:

***Next port of call***

9. Ultimo porto di scalo e data in cui sono stati conferiti i rifiuti prodotti dalla nave:

***Last port and date when ship – generated waste was delivered***

10. Intendete conferire\*

***Are you delivering\****

☐ tutti

☐ alcuni

☐ nessuno

☐ all

☐ some

☐ none

dei vostri rifiuti in impianti portuali di raccolta?

***Of your waste into port reception facilities?***

11. Tipo e quantitativo di rifiuti e di residui da conferire o trattenuti a bordo e percentuale della capacità massima di stoccaggio della nave:

**Type and amount of waste and residues to be delivered and/or remaining on board, and percentage of maximum storage capacity:**

Nel caso in cui intendiate scaricare tutti i rifiuti, compilate la seconda colonna come occorre.

**If delivering all waste, complete second column as appropriate**

Se intendete scaricare alcuni rifiuti o nessun rifiuto, completate tutte la colonne

**If delivering some or no waste, complete all columns**

| Tipo<br><br><i>Type</i>                                                                                             | Rifiuti da conferire m <sup>3</sup><br><br><i>Waste to be delivered m<sup>3</sup></i> | Capacità di stoccaggio massima dedicata m <sup>3</sup><br><br><i>Maximum dedicated storage capacity m<sup>3</sup></i> | Quantità di rifiuti trattenuti a bordo m <sup>3</sup><br><br><i>Amount of waste retained on board m<sup>3</sup></i> | Porto in cui saranno conferiti rifiuti restanti<br><br><i>Port at which remaining waste will be delivered</i> | Quantitativo di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica ed il successivo scalo m <sub>3</sub><br><br><i>Estimated amount of waste to be generated between notification and next port of call m<sub>3</sub></i> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1. Oli usati<br><i>Waste oils</i>                                                                                   |                                                                                       |                                                                                                                       |                                                                                                                     |                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                  |
| Fanghi<br><i>Sludge</i>                                                                                             |                                                                                       |                                                                                                                       |                                                                                                                     |                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                  |
| Acqua di sentina<br><i>Bilge water</i>                                                                              |                                                                                       |                                                                                                                       |                                                                                                                     |                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                  |
| Altro (specificare)<br><i>Other (specify)</i>                                                                       |                                                                                       |                                                                                                                       |                                                                                                                     |                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                  |
| 2. Rifiuti<br><i>Garbage</i>                                                                                        |                                                                                       |                                                                                                                       |                                                                                                                     |                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                  |
| Rifiuti alimentari<br><i>Food Waste</i>                                                                             |                                                                                       |                                                                                                                       |                                                                                                                     |                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                  |
| Rifiuti alimentari di cui al D.M. 22/5/2001<br><i>Food Waste referred to the italian ministerial degree 22.5.01</i> |                                                                                       |                                                                                                                       |                                                                                                                     |                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                  |
| Rifiuti Sanitari<br><i>Health Waste</i>                                                                             |                                                                                       |                                                                                                                       |                                                                                                                     |                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                  |
| Plastica<br><i>Plastic</i>                                                                                          |                                                                                       |                                                                                                                       |                                                                                                                     |                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                  |
| Altro (specificare)<br><i>Other (specify)</i>                                                                       |                                                                                       |                                                                                                                       |                                                                                                                     |                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                  |

| Tipo<br><br><i>Type</i>                                                                          | Rifiuti da conferire m <sup>3</sup><br><br><i>Waste to be delivered m<sub>3</sub></i> | Capacità di stoccaggio massima dedicata m <sup>3</sup><br><br><i>Maximum dedicated storage capacity m<sup>3</sup></i> | Quantità di rifiuti trattenuti a bordo m <sup>3</sup><br><br><i>Amount of waste retained on board m<sub>3</sub></i> | Porto in cui saranno conferiti rifiuti restanti<br><br><i>Port at which remaining waste will be delivered</i> | Quantitativo di rifiuti che saranno prodotti tra la notifica ed il successivo scalo m <sub>3</sub><br><br><i>Estimated amount of waste to be generated between notification and next port of call m<sub>3</sub></i> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3. Rifiuti associati al carico(*)<br>(specificare)<br><i>Cargo associated waste(*) (specify)</i> |                                                                                       |                                                                                                                       |                                                                                                                     |                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                     |

|   |                                                                                              |  |  |  |  |  |
|---|----------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|--|
| 4 | Residui del carico <sup>(1)</sup><br>(specificare)<br><i>Cargo residues (1)</i><br>(specify) |  |  |  |  |  |
|---|----------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|--|

(\*) Contrassegnare la casella appropriata.

***Tick appropriate box.***

(1)Può trattarsi di stime.

***May be estimate.***

Note esplicative:

**Notes**

a) Tali informazioni possono essere usate per i controlli degli Stati di approdo e per altri scopi connessi con le ispezioni;

***This information may be used for port State control and other inspection purposes***

b) Il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte, salvo nel caso previsto dall'articolo 9 del D. Lgs 24 giugno 2003, n. 182 (Art.9 Direttiva 2000/59/EC)

***This form is to be completed unless the ship is covered by an exemption in accordance with Article 9 of L.D. 24 June 2003, n. 168 (Art. 9 Directive 2000/59/EC)***

Io sottoscritto Comandante della M/N \_\_\_\_\_ dichiaro:

***I, undersigned Master of M/V \_\_\_\_\_ confirm that:***

che le suddette informazioni sono corrette e che a bordo vi è una capacità dedicata sufficiente per stoccare tutti i rifiuti prodotti tra il momento della notifica ed il successivo porto in cui saranno conferiti i rifiuti.

***the above details are accurate and correct and there is sufficient dedicated on board capacity to store all waste generated between notification and the next port at which waste will be delivered.***

Data

***Date***

Ora

***Time***

Firma

***Signature***